

Offanengo, il 30/06/2010

Spett. Comune di Offanengo

- **Egr. dott. Sindaco;**
- **Egr. Assessore all'Ambiente**
- **Egr. Assessore all'Istruzione;**
- **Egr. Sigg. membri della
Commissione Comunale Ambiente e
Territorio;**
- **Egr. Direttore del Comprensorio
Scolastico di Offanengo;**
- **Egr. Direttore Istituto Superiore
Stanga di Crema;**

"OFFANENGO SOSTENIBILE"

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTI DIFFUSI A FAVORE DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE E DELLA SOSTENIBILITA' NEL COMUNE DI OFFANENGO

Bozza di programma valutata dalla Commissione Comunale Ambiente e Territorio nella seduta del 17/05/2010 e approvata in via definitiva nella seduta del 30/06/2010.

1. PREMESSA

La *Commissione Comunale Ambiente e Territorio di Offanengo*, presieduta dal dott. Emanuele Cabini ritiene opportuno stendere un programma d'azione integrato a favore dell'ambiente e della sostenibilità, programmazione di grande respiro per migliorare la cooperazione e le interazioni tra l'Amministrazione Comunale, Istituti scolastici locali e singoli cittadini. A tale scopo progetto collabora gratuitamente come tecnico esterno il dott. Attilio Maccoppi, inquadrato all'interno di un tirocinio, legato al corso di laurea specialistica "... " dell'Università degli Studi di Bergamo.

2. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

2.1. Il contesto

L'Assessorato all'Ambiente del Comune di Offanengo, ispirandosi alla filosofia "***Pensa a livello globale, agisci a livello locale***" del biologo americano *René Dubos*, vuole cambiare la propria tradizionalmente impostazione legata in prevalenza solo al verde pubblico, aprendosi ai nuovi temi ambientali con un nuovo e moderno approccio decisionale, più integrato e multidisciplinare, con

l'obiettivo prioritario di raggiungere un elevato livello di **sostenibilità** e diffondere una maggior consapevolezza tra i cittadini.

Il Comune di Offanengo è di discrete dimensioni, ma ad Oggi ha modeste risorse da destinarsi al settore Ambiente (*a seguito della crisi economica ,della riduzione dei trasferimenti dallo Stato e vincoli imposti dal "Patto di Stabilità" superando la soglia dei 5000 abitanti*). Ha una popolazione legata al territorio, ma con una cultura ambientale di *background* limitata, quindi non si ritiene fattibile ad Oggi l'implementazione di un complesso processo **AGENDA 21 Locale**, ma rimane il fatto che rimane impellente la necessità di **CAMBIARE MENTALITA'**, avvicinandosi allo sviluppo sostenibile, attivando un percorso che attraverso stimoli e iniziative diffuse nel tempo e sul territorio comunale porti attenzione sulle tematiche ambientali.

2.2. Analisi del bisogno

Le emergenze drammatiche (inquinamento, deforestazione, scomparsa di specie viventi, dissesto territoriale, ecc.) che caratterizzano il nostro pianeta Terra, hanno contribuito a partire dagli anni '70 a diffondere l'attenzione nei confronti dell'ambiente e dei fenomeni che lo caratterizzano, sia sul versante scientifico che su quello culturale, portando a grandi accordi internazionali come quelli firmati durante il Summit Ambiente e Sviluppo Sostenibile di Rio de Janeiro nel 1992.

Nel corso dell'ultimo decennio si sono fatte sempre più pressanti le domande relative all'esistenza di una compatibilità tra lo sviluppo dei sistemi di produzione materiale e culturale e l'utilizzo delle risorse ambientali locali. Parallelamente si diffonde l'esigenza di nuove forme di rapporto tra individui, società e ambiente per ritrovare un'alleanza che freni l'eventualità sempre più probabile di danni irreversibili alla sopravvivenza delle specie viventi, compresa quella umana.

Sono dunque necessarie nuove forme di conoscenza, che pongano gradualmente gli individui e i gruppi, davanti alle responsabilità della vita sociale a tutti i livelli (economico-politico, istituzionale, amministrativo, produttivo, culturale), in modo che naturalmente non ignorino le conseguenze delle azioni umane sull'ambiente. In questa prospettiva divengono rilevanti i ruoli sia degli amministratori locali e sia degli educatori-formatori delle nuove generazioni, perché i soggetti di tutte le età siano abituati a mettersi a confronto con le diverse dimensioni del reale senza sentirsi sopraffatti, ma al contrario sentendosi sostenuti nel progettare ed attuare comportamenti più congrui nei confronti dell'ambiente.

L'educazione ambientale, oggi evolutasi in **educazione alla sostenibilità**, costituisce, in questo quadro, anche una forma di intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza e le azioni dell'uomo, in modo tale che egli distingua, osservi ed analizzi i vari aspetti del territorio in cui vive e del contesto sociale ed ambientale, ne conosca le caratteristiche, comprenda sempre più profondamente i modi attraverso cui salvaguardare e sviluppare, in modo compatibile con la sopravvivenza delle specie viventi, le risorse di varia natura presenti nell'ambiente.

La **scuola** viene ad assumere dunque, insieme ad altre istituzioni educative e formative, un valore fondamentale nel far nascere comportamenti corretti e sostenibili. Da un lato, come ente

educativo e formativo, essa può indirizzare i giovani verso scelte e comportamenti a favore dell'ambiente, creando così le basi di una cittadinanza attiva e responsabile.

Dall'altro, come luogo d'incontro degli adulti che la popolano (insegnanti, famiglie, personale scolastico), essa può agire come ponte tra autorità e società civile attraverso l'informazione e la sensibilizzazione sui temi ambientali, e, attraverso l'applicazione in prima persona dei nuovi provvedimenti di tutela ambientale riguardanti le pubbliche amministrazioni.

Però, non può essere solo la scuola il canale di comunicazione ed educazione alla sostenibilità, infatti nuove tendenze e concetti sono nati durante il **Decennio UNESCO per l'educazione alla sostenibilità (2005 – 2014)**, ancora in corso. L'iniziativa, lanciata a livello internazionale ha l'obiettivo di favorire il più possibile un rinnovamento culturale volto alla sostenibilità (ambientale, sociale ed economica). **Riferimento:** <http://www.unescodess.it>

2.3. Educare alla Sostenibilità

L'UNESCO evidenzia l'importanza di utilizzare e sperimentare **tutte le forme possibili di apprendimento e di sensibilizzazione** - nei contesti **formale, non formale e informale** - per promuovere i principi dello sviluppo sostenibile.

A tal riguardo, per **rivolgersi a tutte le fasce d'età** (*Life Long Learning*), è necessario abbandonare un pensiero comunemente diffuso e cioè ritenere i contesti dell'educazione formale (scuola e università) come soli luoghi di apprendimento, che viceversa, si realizza anche al di fuori del sistema scolastico. Infatti è possibile **apprendere in modo informale e diversificato durante la vita e le relazioni di ogni giorno**, in famiglia, sul posto di lavoro, usando il computer e la televisione, leggendo, partecipando eventi culturali e manifestazioni sportive, attraverso l'osservazione, sperimentando, riflettendo, esprimendosi, ascoltando e imparando dagli errori.

- **EDUCAZIONE FORMALE:** avviene nelle istituzioni formalmente dedicate all'istruzione e alla formazione e si conclude con l'acquisizione di un diploma o di una qualifica riconosciuta. Quindi ha luogo nell'intero sistema scolastico, che va dalla scuola primaria all'università e include una varietà di programmi e di istituti specializzati per la formazione tecnica e professionale;

- **EDUCAZIONE NON-FORMALE:** s'intende ogni attività educativa organizzata al di fuori del sistema formale e realizzata, ad esempio, nel luogo di lavoro o nell'ambito di organizzazioni o gruppi della società civile, nelle associazioni ecc. È rivolta a categorie di utenti ben individuabili e si pone determinati obiettivi nel campo dell'apprendimento, ma non prevede l'acquisizione di titoli di studio o qualifiche riconosciute;

- **EDUCAZIONE INFORMALE:** è un processo, non legato a tempi o luoghi specifici, per il quale ogni individuo acquisisce – anche in modo inconsapevole o non intenzionale - attitudini, valori, abilità e conoscenze dall'esperienza quotidiana e dalle influenze e risorse educative nel suo ambiente: dalla famiglia e dal vicinato, dal lavoro e dal gioco, dal mercato, dalla biblioteca, dal mondo dell'arte e dello spettacolo, dai mass-media;

Un riorientamento culturale verso i valori dello sviluppo sostenibile, deve quindi essere sperimentato non solo all'interno delle classi scolastiche, ma anche sull'intera popolazione del Comune e in modo più duraturo con l'elaborazione di stili di vita e di relazione, inconsci e diffusi. Questo programma d'azione vuole essere la traccia per un percorso comune di

sensibilizzazione ai temi ambientali, presupposti per un attivazione futura di un processo **AGENDA 21 Locale**.

2.4. Durata

Triennale, a partire dall'autunno 2010.

2.5. Obiettivi

- Comunicazione chiara ed efficace delle politiche ambientali attuate dall'Amministrazione Comunale e implementazione degli strumenti per l'aggiornamento continuo della cittadinanza (portale multimediale dedicato e Rapporto Stato dell'Ambiente);
- Promozione di una maggiore cultura e sensibilità ambientale negli Istituti scolastici locali, nonché favorire l'attaccamento degli stessi studenti al proprio territorio comunale;
- Recupero, conservazione e miglioramento degli ecosistemi dei fontanili che caratterizzano il territorio del Comune, attraverso la collaborazione con l'Istituto Comprensivo "*G. Falcone & P. Borsellino*" di Offanengo;
- Studio e monitoraggio della qualità delle acque in Comune di Offanengo e delle specie autoctone delle Pianura Padana in collaborazione con Istituto Superiore Stanga;
- Interventi diffusi per promuovere la fruizione, la conoscenza, la valorizzazione e protezione del territorio Offanenghese.

3. AZIONI DEL PROGRAMMA

3.1. COMUNICAZIONE

3.1.1. Portale multimediale

Da un'analisi preliminare risulta che i cittadini di Offanengo sono spesso poco informati o in possesso di informazioni parziali o forvianti rispetto l'attività dell'Amministrazione Comunale, in particolare per quanto riguarda i settori più tecnici, come quelli ambiente e gestione del territorio. Per questo motivo crediamo che sia necessaria l'attivazione di nuovi strumenti di comunicazione di facile uso ed immediata comprensione per tutti i cittadini, Oggi sempre più attenti alle questioni ambientali. Il progetto propone l'attivazione di un portale multimediale, collegato, ma autonomo da quello ufficiale del Comune di Offanengo, con proprio indirizzo web, realizzato secondo i nuovi criteri di accessibilità. L'accessibilità deve basarsi su due principi generali: assicurare una trasformazione elegante; rendere il contenuto comprensibile e navigabile. La struttura del sito internet dovrebbe essere progettata tenendo conto di tre punti fondamentali: *l'estetica, l'usabilità e l'accessibilità*, con il fermo proposito che nessuno di questi aspetti dovesse penalizzare gli altri. Ciò significa che il sito web deve: presentare una comunicazione grafica elegante e comprensibile; dare la possibilità anche agli utenti poco esperti di usufruire di tutte le informazioni; deve essere accessibile anche ad utenti che non dispongano di tecnologie avanzate o che abbiano problemi di vista, di udito o di controllo dei movimenti. Ciò significa che l'accessibilità è assicurata solo se comprende estetica e usabilità. I 3 criteri adottati sono quindi legati in modo indissolubile. All'interno del portale verranno presentate le varie iniziative ambientale e le campagne di sensibilizzazione territoriale promosse dall'Amministrazione Comunale, l'operato della Commissione Ambiente e Territorio con pubblicazione dei verbali e allegati delle sedute (*obiettivo trasparenza*), gli interventi previsti e realizzati, i progetti attivati e portati avanti con le scuole e associazioni, approfondimenti tematici (es. percorsi campestri, ciclabili, fontanili, rogge), sarà presente una galleria fotografica, un area download (es. per manuali tecnici, dispense e materiale didattico in pdf) e un format per comunicare direttamente con la commissione ambiente (in collegamento con URP).

Il marketing territoriale e la valorizzazione ambientale è ormai risaputo che passa obbligatoriamente da una comunicazione che deve essere chiara ed efficace e sicuramente lo strumento appena descritto è l'ideale per permettere all'Amministrazione di fare un salto di qualità in questo ambito.

3.1.2. Rapporto Stato Ambiente Comunale

Un moderno strumento di comunicazione ambientale per le amministrazioni locali è **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente Comunale**. Un agile compendio, da distribuire ai cittadini, che possa fare il punto sulle principali questioni legate allo sviluppo sostenibile e all'ambiente per quanto riguarda lo stato dell'ambiente (aria, acqua, suolo e biodiversità), le pressioni ambientali presenti (attività economiche, rifiuti, rumore, trasporti, odori, energia) e le risposte date dalla pubblica amministrazione (programmazione e buone pratiche). Si tratta di uno **strumento di comunicazione** efficace che laddove adottato, ha riscosso un notevole indice di gradimento ed ha

consentito, alle amministrazioni comunali che si sono attivate in tal senso, di poter dare risalto al loro impegno a favore della loro comunità, dello sviluppo del territorio e dell'ambiente naturale.

Il **Rapporto sullo Stato dell'Ambiente** si configura come un "rendere conto" a tutti i cittadini dello stato di salute del territorio, focalizzando le attività intraprese dall'amministrazione comunale nell'ottica della promozione e della salvaguardia dello stesso.

A livello comunale non è necessario un report annuale, come ad esempio a livello regionale (vedere per esempio Arpa Lombardia), ma risulta già efficace una pubblicazione a cadenza triennale. Per altro il costo maggiore è per la realizzazione strutturale del primo report, per i successivi le risorse richieste si riducono drasticamente essendo un aggiornamento del precedente. Per ridurre i costi una soluzione alternativa all'incarico esterno ad uno studio specializzato è l'elaborazione redazione in economia utilizzando ad esempio uno stagista/tirocinante universitario in discipline scientifiche a connotazione ambientale che affianchi i tecnici e gli amministratori comunali nel reperimento dei dati tecnici salienti.

3.2. EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Per auspicare che le generazioni future crescano con una sensibilità ambientale e un attaccamento al proprio territorio bisogna fare in modo che gli studenti imparino a conoscerlo, rispettarlo e se necessario curarlo già dalla scuola dell'obbligo. Per questo è necessario che le singole Amministrazioni Comunali attivino progetti di collaborazione e educazione ambientale a basso costo con i rispettivi Istituti scolastici locali, senza attendere che arrivino sempre solo progetti e fondi da livelli amministrativi più alti (es. province, parchi).

3.2.1. Proposta convenzione con Scuole Elementari e Medie per progetto "L'orto nel cortile della scuola"

Progetto di riqualificazione dell'area antistante l'edificio scolastico, da riconvertire in piccolo orto e/o giardino didattico (con serra a tunnel) curato direttamente dagli alunni della scuola, possibile collaborazione con genitori.

3.2.2. Proposta convenzione con Scuole Medie per progetto "Adotta un fontanile"

In questa ottica si è pensato di attivare una convenzione con l'Istituto Comprensivo di Offanengo, in particolare con le scuole medie, denominato "Adotta un fontanile". L'iniziativa è articolata sui tre anni scolastici della scuola secondaria di primo livello. Il Comune in accordo con l'Istituto assegna alle classi prime medie un fontanile da monitorare e curare e s'impegna a fornire i mezzi per la manutenzione ordinaria, per delle piccole piantumazioni con piante autoctone nel periodo primaverile, nonché a supportare lezioni di educazione ambientale, inerenti l'ambiente dei fontanili.

Indicativamente il programma d'azione è il seguente:

- **1° ANNO**

Autunno: assegnazione del fontanile, verifica stato attuale (gli studenti completeranno delle schede appositamente create) e lezione didattica sull'ambiente delle risorgive;

Primavera: piantumazione specie autoctone (1° stralcio) con relativa lezione didattica, attività di pulizia dell'area intorno al fontanile;

- **2° ANNO**

Autunno: lezione didattica sulle acque e macroinvertebrati (IBE), attività di pulizia dell'area intorno al fontanile;

Primavera: piantumazione specie autoctone (2° stralcio) con relativa lezione didattica, attività di pulizia dell'area intorno al fontanile;

- **3° ANNO**

Primavera: piantumazione specie autoctone (3° stralcio) con relativa lezione didattica, attività di pulizia dell'area intorno al fontanile; preparazione di un poster che descriva l'attività svolta durante il progetto.

Possibilità di creare anche all'interno di un laboratorio artistico, alcuni pannelli illustrati da porre sulle bacheche che verranno installate nei pressi dei fontanili Offanenghesi.

Il materiale prodotto dal progetto, le lezioni didattiche e le fotografie delle singole uscite verranno inserite in una dedicata sezione del portale multimediale per l'ambiente del Comune di Offanengo (nr. *precedentemente descritto*) e prontamente aggiornati con l'evolversi del progetto.

Un'attività di questo tipo ha lo scopo oltre che dare delle nozioni scientifiche e naturalistiche inerenti al programma scolastico, soprattutto di creare negli studenti un attaccamento diretto al proprio territorio e un rispetto dovuto all'esperienza diretta di cura e manutenzione, esperienza che stimolerà il senso civile e che normalmente durerà oltre il periodo scolastico.

L'Amministrazione ottiene sia un beneficio diretto dovuto alla manutenzione e alle operazioni di piantumazione che andranno gradualmente a ricreare la copertura vegetale autoctona e disetanea delle aste dei fontanili interessati dal progetto e sia un beneficio indiretto nell'avere giovani più consapevoli e rispettosi del ambiente e del territorio, prevenendo così anche futuri atti di vandalismo nelle stesse aree.

3.2.3. Proposta convenzione con Istituto Superiore STANGA per progetto “Monitoraggio Qualità Acque Offanenghesi”

Per attivare a basso costo progetti con un rilevante ritorno sociale è auspicabile la collaborazione con Istituti scolastici che si occupano di temi ambientali, come ad esempio quelli Agrari, dotati anche di laboratori per analisi e attività scientifiche più elaborate rispetto alla scuole dell’obbligo.

Viste gli interessanti quaderni didattici prodotti negli ultimi anni dall’Istituto Superiore STANGA di Crema sulle rogge cremasche “*Molinara e Morgola*”, si propone in collaborazione con il Comune di Offanengo lo stesso lavoro di studio e analisi ambientale per quanto riguarda le rogge “*Babbiona e Pallavicina*” e i “*Fontanili Offanenghesi*” in modo da poter proporre ed elaborare entro la fine del mandato amministrativo una pubblicazione sulle qualità delle acque del Nostro territorio.

3.2.4. Proposta convenzione con Istituto Superiore STANGA per progetto “Parco del Dossello”

Potenziamento del Parco Comunale del Dossello, con area botanica inerente le specie autoctone di pianura e piccolo percorso naturalistico. Da realizzare in collaborazione con l’Istituto Superiore “*Stanga*” per lo studio di un area con specie arboree ed arbustive tipiche della Pianura Padana coltivate nel vivaio aziendale dell’omonimo Istituto agrario. Gli studenti provvederanno anche a posizionare dei cartellini di riconoscimento per ogni essenza piantata in modo da renderle facilmente riconoscibili agli abituali fruitori dell’area verde. In caso di positivo riscontro dell’iniziativa si potrebbe estendere la collaborazione su altre aree verdi del Comune (es. aiuole piste ciclabili).

3.3. PROMOZIONE AMBIENTE E TERRITORIO OFFANENGHESE

Questa azione comprende tutti gli interventi ed iniziative diffuse finalizzate a promuovere e migliorare la fruizione del territorio Offanenghese.

3.3.1. “Itinerari Ciclopedonali Campestri”

Individuazione di itinerari su “strade bianche” (anelli ciclopedonali campestri) da inserire nella redazione del PGT (Piano Governo del Territorio). Questi percorsi saranno differenziati per colore e distanza (saranno allestiti appositi segnali direzionali di riconoscimento sui percorsi), così da essere utili anche per l’abituale esercizio fisico e andranno a toccare i principali punti d’interesse della Nostra campagna. Presso i singoli fontanili verranno poste delle bacheche informative e sarà redatto un volantino illustrativo dell’iniziativa da allegare come supplemento ad un numero del periodico distribuito dal Comune a tutte le famiglie. Tutti i fontanili e i rispettivi percorsi saranno descritti anche in una specifica sezione del portale multimediale dedicata e su una bacheca ad inizio dell’area campestre dove ci sarà la partenza comune di tutti gli itinerari.

3.3.2. *“Giornata dei fontanili e delle rogge”*

Promozione di una giornata dedicata alla pulizia delle aree prossimali ai corsi d’acqua superficiali, abbinata a visite guidate ai fontanili sul territorio comunale, anche in collaborazione con le scuole e associazioni Offanenghesi.

3.3.3. *“Orti Sociali Comunali” & “Corso Orti&Giardini”*

Destinazione di un area pubblica per tale attività sostenibile, con spazi dedicati alla socializzazione intergenerazionale per pensionati, lotti destinati gratuitamente a scuole medie e associazioni diversamente abili. Possibilità di un piccolo frutteto didattico. Stesura e approvazione relativa regolamentazione.

Corso Orti e Giardini promosso in collaborazione con l’Associazione Ex-Allievi Stanga, in quattro serate con relatori tecnici del settore, aperto a tutta la cittadinanza.

3.3.4. *“Biblioteca Sostenibile”*

Allestimento di una sezione nella nuova Biblioteca Comunale di Offanengo, in vista della realizzazione del terzo lotto del palazzo Valdameri, con una sala dedicata alla sostenibilità con nuove e moderne sezioni tematiche dedicate all’alimentazione, all’ambiente, alla gestione del territorio, all’energia, ai parchi, alla natura e all’agricoltura (essendo situata in un area a forte connotazione agricola). Testi verranno reperiti gratuitamente richiedendoli gratuitamente come donazione ad altri enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni, fondazioni e imprese private.

3.3.5. *Potenziamento fruibilità del “Parco del Dossello”*

Partendo dagli interventi effettuati dalla precedente amministrazione (realizzazione percorso vita) apportare una serie di interventi per potenziare la fruizione del Parco Dossello, non solo per scopi ludico-ricreativi, ma anche per scopi didattici con la realizzazione di una serie di piantumazioni autoctone per allestire un area di interesse botanico (collaborazione precedentemente descritta con Istituto Superiore STANGA) e un’area che sia fruibile dagli studenti con alcuni tavoli (eventuale pergola con piante rampicanti per favorire l’ombreggiamento) e presenza di internet wi-fi pubblico, da estendere anche a parte del centro storico e aree esterne dei complessi scolastici offanenghesi. Contemporaneamente verranno installati doggy-box e cartelli comportamentali per favorire una fruizione decorosa dell’area verde (divieto ingresso biciclette, maggiore controllo della polizia locale e nonni-vigili).

3.3.6. *“Concorso fotografico con tema la sostenibilità”*

In collaborazione con biblioteca e il gruppo amatoriale di fotografia.

3.3.7. *“Mostre/Incontri pubblici/Cineforum tematici”*

Occasioni di approfondimento aperti alla cittadinanza su vari temi ambientali anche in collaborazione con Settembre Offanenghese, Associazione Culturale Slossel, Legambiente e altri eventuali soggetti che si propongano.

3.3.8. Varie ed Eventuali

4. ASPETTI FINANZIARI

I fondi per il programma saranno reperiti attraverso il bilancio comunale e tramite la partecipazione a specifici bandi di finanziamenti. La logica è quella di interventi diffusi e dilazionati nel tempo a basso impatto economico. L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di valutare l'attivazione o meno delle singole iniziative in relazione alle possibilità di bilancio e di finanziamento.